Il furto sulla borsa della spesa

SETTIMANA SINDACALE Mobilitazione

Dissensi nella CISL intorno al problema dell'unità organica

nelle campagne

pi e i modi della ripresa e dell'intensificazione della iotta per le riforme, tanto più ne cessaria oggi dopo che il governo ha ignorato gli impegni assunti con i sindacati su'la do ai Parlamento un provve dimento legislativo che lascia praticamente mano libera al la speculazione specialmente per quanto riguarda gli espro pri e gli indennizzi Le tre Confederazioni hanno inoltre annunciato la convocazione di una Conferenza na

zionale sul Mezzogiorno e sul-

l'occupazione da tenersi a Ro-

ma nei giorni 17 18 e 19

maggio e che si concluderà

sempre nella Capitale, con una grande manifestazione fissata per il 20 I sindacati dei praccianti dal canto loro hanno già deciso una settimana di lotta, a partire da domant per l'ap plicazione della legge 👊 col locamento e per l'occup.vione La Federmezzadri CGIL ha tenuto il suo ottavo con gresso ad Ancona, issumendo una serie di decisioni operati ve per quanto riguarda l'azio ne della categoria per appli care la legge sulla riforma dei fitti rustici e per la sua estensione ai contratti di mez zadria e colonia. Nel corso dei lavori del congresso - al qua le hanno partecipato anche dirigenti delle organizzazioni mezzadrili delle altre Confederazioni - il presidente dell'Alleanza contadini on Espo sto, il compagno Sante Moretti della Federbraccianti, nonchè esponenti della cooperazione e degli Enti locali (Regioni, province comuni), è stata sottolineata in particolare l'esigenza di realizzare ra pidamente la più salda unità del movimento contadino, allo scopo di rendere più incisiva la battaglia per il rinnova mento dell'agricoltura e per respingere la violenta offensiva scatenata dagli agraci, soprattutto nelle regioni della mezzadria e della colonia proprio nel momento in cui venivano alla luce i primi elementi di un vasto complotto reazionario e fascista

Sul piano dell'iniziativa sindacale vanno, inoltre, segna-

Edili in lotta alla Montubi

La lotta degli operai della Montubi (una impresa del gruppo Dalmine, che ha cantieri in molte città) si è andata intensificando e mercoledi prossimo effettueranno uno sciopero di 24 ore in tutti i cantieri.

ad Irsina (Matera) e a Ba gheria (Palermo) e la manifestazione dei minatori sici liani contro la minacciata chiusura delle zolfare Come si vede anche questi ultimi sette giorni sono stati caratterizzati da una serie di avvenimenti che hanno obiettivamente rafforzato il proces so unitario e questo senza considerare gli impegni as sunti da amministratori regio nali di varie tendenze (PCI, PSI DC) per trasformare radicalmente gli attuali, arretrati, rapporti economici e sociali nelle campagne e per attuare una svolta decisiva nella politica agricola (a comineiare dalla bieticoltura, per cui si è svolto a Rovigo un convegno nazionale promosso dalle Regioni interessate)

La spinta unitaria torte in particolare nei luoghi di lavo ro, è stata tuttavia contraddetta da una grave iniziativa attuata ai vertici della CISL e promossa da un gruppo di sindacalisti facenti capo alla FISBA (sindacato braccianti) Secondo notizie diffuse dalla stessa FISBA in un convegno svoltosi a Firenze il 19 marzo, « circa 150 tra const glieri nazionali (50) segreta ri nazionali e provinciali di categoria coordinatori nazio nalı e regionalı segretari di Unione » hanno approvato un ordine del giorno in cui si afferma che « non esistono oggi, nel breve e niedio termine, in Italia. le condizioni per l'unità sindacale organica; e che, quindi, risulta del tutto erronea e forzata la linea seguita dall'attuale dirigenza della CISL » I partecipanti al convegno di Firenze hanno dato vita, perciò, ad un comitato ristretto con l'incarico di « elaborare e definire un documento da diffondere e da far discutere in tutta l'or ganizzazione e da comunicare anche all'esterno, in modo da creare una linea alternativa a quella che (secondo i dissie con il proposito specifico di sosteneria al Consiglio nazionale della CISL che dovrà essere convocato d'urgenza ». Si tratta di una seria spac catura, che non corrisponde alla volontà della stragrande maggioranza del lavoratori, ma che purtroppo potrà avere ripercussioni negative anche per quanto riguarda le lotte rivendicative e l'azione per le riforme (il che oltretutto costituisce un aluto oggettivo a quelle forze della destra padronale e politica contro cui lavoratori e il movimento sindacale e democratico, stan-

no sostenendo un aspro scon-

Da domani, per sette giorni, in tutta Italia

Braccianti in lotta: lavoro collocamento, salari, diritti

Il governo mantenga gli impegni, gli agrari rispettino le leggi Comincia la battaglia per il rinnovo dei contratti

Sta per avere inizio una im portante stagione di lotta per i milione e mezzo di brac cianti agricoli C'è, anzitutto la battaglia, in molte regioni già in atto, per l'applicazione della legge sul collocamento per il lavoro (sono migliala i disoccupati nei centri brac ciantili del Sud) per imporre al governo il rispetto del l'impegno di dare alla catego ria un trattamento assisten ziale e previdenziale pari a quello dei lavoratori dell'indu stria Per questi objettivi le tre organizzazioni sindacali di ca tegoria hanno indetto, a par tire da domani e fino al 29 marzo, una serie di scioperi manifestazioni assemblee da attuarsi in tutte le province in tutte le zone agrarie Una settimana di lotta che, per governo ed agrari, dovrà suo nare come un campanello d'allarme, giacchè è solo l'inizio ripetiamo di un importante. lungo periodo di lotte bracciantili Nell'estate di questo anno, infatti scadono numero si contratti provinciali in re gioni chiave come la Puglia l'Emilia la Campania In set tembre, poi, dovrà essere rin

Tra gli obiettivi di lotta più generali, che saranno po sti alla base della battaglia

novato il contratto nazionale della categoria dei prossimi giorni e quelli

te, un legame preciso, una continuità I braccianti, in sostanza, vogliono fare del 1971 un anno importante nella loro storia Importante perchè dovrà essere, anzitutto, lo anno in cui troverà piena attuazione la legge di riforma del collocamento, strappata lo scorso anno al prezzo di lotte dure e sanguinose (ad Avola i braccianti assassinati dalla polizia chiedevano la fine dello strapotere di agrari, capo rali e collocatori in materia di avviamento al lavoros Appli cazione della legge sul collo camento, a voler essere fede li al provvedimento approva to in Parlamento, vuol dire anche che gli agrari dovranno presentare alle commissioni di collocamento i piani colturali, dovranno, cioè, dare conto del modo col quale intendono coltivare il terreno (mezzi mano d'opera, trasformazioni) In alcuni casi (nel Melfese, in molte zone della Puglia e della Sicilia) questo obbligo gli agrari cominciano a rispettarlo perchè sono braccianti ad imporglielo con la lotta ed anche, per la prima volta nella storia così ricca di denunce di agrari a ca-

rico di braccianti, con il ricorso alla magistratura I braccianti e le loro organizzazioni sindacali sono decisi a generalizzare questa lotta, zona per zona, azienda per aziengendo la solidarietà delle popolazioni convinti che si tratta del primo serio passo avanti verso la programmazione in agricoltura.

L'altro problema particolare, posto fra le rivendicazioni della lotta dei prossimi giorni, è la parità assistenziale e previdenziale rispetto ai lavoratori dell'industria.

sia l'assistenza e la previdenza per gli operai. Ebbene, quella dei braccianti, rispetto a loro, quantitativamente e qualitativamente è ancora peggiore. A parte le pensioni, i cui minimi variano notevolmente, vi è una generalità e diversità di trattamenti: un bracciante che si infortuna sul lavoro riceve una indennità che è la metà di quella di un operaio, così come una bracciante che partorisce riceve un «premio» ancora più irrisorio di quello che riceve un'operala nelle stesse condi-

Più in generale, e qui ci colleghiamo ai temi della battaglia contrattuale, nella quale saranno pur presenti i problemi prima accennati, i brac-

contrattuale, c'è, d'altra par- | cianti sentono che è arrivato il momento di assestare un colpo decisivo alla loro condizione di inferiorità e di subordinazione. Essi vogliono, in primo luogo, la sicurezza del lavoro: è assurdo che la vita di un uomo, di una famiglia debba ancora essere appesa alla volontà di un agrario, il quale ti fa lavorare quando vuole e quando ha bisogno E. come se questa insicurez za del lavoro non bastasse cora inferiori del 50 per cento rispetto a quelli dei lavorato ri della industria I braccianti poi, non hanno ferie, nè festi vità pagate. L'obiettivo della prossima battaglia trattuale sarà perciò il salario annuo garantito con l'istitu zione anche in agricoltura della Cassa integrazione guada gni che garantisca in ogni ca so una retribuzione al lavora-

> Sarà una battaglia dura. Non si parte comunque da zero, nè questa gloriosa categorla si può dire non abbia esperienza di lotte aspre. Non bisogna dimenticare poi, che le Confederazioni hanno aperto con il governo una vertenza su questi proble mı e su quelli dell'agricoltu ra in generale. I braccianti vo gliono che questa vertenza venga portata avanti senza ulte riori indugi e si batteranno anche per questo, nei prossi-

mi giorni. Necessaria sarà la solidarie tà delle altre categorie di lavoratori; la CGIL ha convocato per questo motivo, per il 26 marzo una riunione con giunta tra la Federbraccianti e tutte le più importanti organizzazioni delle altre cate-

Franco Martelli

Convegni dei natronati per gli emigranti

della salute, della integrità fisica e dei diritti sociali dei lavoratori emigranti nei paesi della CEE, si terrà a Bruxelles nei glorni 22-23 e 24 aprile 1971 per iniziativa dei patronati INAS-CISL, INCA-CGIL, ITAL-UIL

traduce in forti rincari? - Industrie dolciarie e conserviere cui il c'ttadino paga due volte - Aumenti del 35% a carico di 10 milioni di alunni lefoni ed elettricità per l'aumento dei prezzi: le difficoltà economiche, che sottolineano

prezzi alti pagati già nella fa-

Una forte manifestazione or

ganızzata dall'Alleanza contadi-

che trasformi il rapporto di mez-

zadria e di colonia in affitto.

Inchiesta del Coop-Italia

sull'aumento dei prezzi

Nuove vie e motivazioni - Com'è che un « giusto raccolto » di arance si

sigliano il governo a non avallarle. Comunque, se questi rinle iniziative delle partecipaziocari dovessero venire avanti ni statali, sempre più presenti attraverso la SME, la Monteci sarà battaglia, poichè dison, l'EFIM, ed ancor più avrebbero il significato di una paga per gli alti prezzi Nel-campo del pomodori c'è il pascelta politica generale che non solo l'opposizione, ma i sindacati, le associazioni dei radosso: l'industria, in difficeti medi o dei consumatori coltà, svende; il contadino trova difficoltà a far acquistare oggi respingono con decisione suoi pomodori; i prezzi al Ci sono però tante aitre vie consumo sono abbastanza soancor più penetranti perchè stenuti La qualità del prodotsottratte alla possibilità d'in to è scadente (De Rica cura tervento politico, per aumen più la pubblicità che i camtare i prezzi. L'inchiesta se pi) ed ecco che si aggiungomestrale sui prezzi condotta no importazioni di pomodori

la scarsa capacità d'acquisto

dei consumatori italiani, con-

all'origine è salito - secondo

le qualità — da 110/90 ire a

zi che non pagano il vero

produttore, bracciante o con-

dalla direzione acquist. del ancor più scadenti. Coop Italia, il consorzio di approvvigionamento delle coo-LATTIERO-CASEARI perative, ce ne dà un impres-Tutti i derivati del latte rinsionante inventario. Ne riporcarano E' la risposta a chi tiamo alcuni elementi olu di ha voluto il MEC per importare prodotti a basso prezzo: il latte industriale è rincara-ORTOFRUTTICOLI to da 65 a 95/100 lire L'inste-Quest'anno, a differenza del me del settore dei formaggi è raccolto precedente 'e arancaratterizzato 1) da mancance sono un po' dim:nu'te in za di merce stagionata; 2) da quantità Risultato: il prezzo

ben 165/190 per le migliori; da 85/60 lire a 170/140 lire per le Per iniziativa mediocri. Un anno fà si disse che c'era una spaventosa sodell'Alleanza praproduzione e, con questo pretesto, il prodotto fu portato via agli agrumicoltori a po-A Verona che lire pur senza che si verificassero forti riduzioni al consumo Quest'anno tutto doveva manifestano tornare regolare; ma 'a « regolarità » è un rinvigocimento i contadini tale della speculazione da nua sı raddoppiare i prezzi Com'è mo a fare la storia dei prez

tadino, ma solo l'intermenta ni si è tenuta a Verona venerdi rio. Sta di fatto che qualche mattina in occasione della Fiemese prima il governo aveva ra dell'Agricoltura, con la parappioppato un'imposta di Ro lire per chilo sulle Lanane tecipazione di coltivatori diretti e affittuari venuti dalla regione. Bruno Bolelli, vicepresidente nazionale dell'Alleanza, ha tenu-Rincari dal 10 al 25 per to la relazione nella quale ha rilevato l'importanza e il valore della legge sull'affitto recentemente conquistata dalla categoria. Egli ha inoltre invitato i coltivatori diretti a respingere il contrattacco dei proprietari i quali cercano di non applicare I contadini chiedono inoltre la rapida approvazione della legge

Sono in lizza carburanti, te-efoni ed elettricità per l'au- zioni più 7,7%; esportazioni la stagionatura; 3) dalla stagnazione della produzione lattiera. Dietro i prezzi del for-CONSERVE maggio grana « marchiato ». Altro settore dove il cittadiche all'ingrosso ha raggiunto no ha cominciato a pagare con 1950-2000 lire al chilo, e i ge-

> ficienza del ciclo di produzione agricodlo. Analoga è la situazione della carne: due anni fa ci fu il « crollo del suino » che, scoraggiando gli allevatori, fu seguito da un'eccezionale rincaro dei salumi e della carne. Nel 1970 è ripreso l'allevamento di suini; ai primi del 1971 calano i prezzi della carne suina. Ma, ancora una volta, non della carne lavorata: rincarano ora le carni congelate di importazione (50 lire al chilo

e più) che, entrando nei sa-

nerali rincari, sta tutta l'inef-

lumi, contribuiscono a far alzare i prezzi. Naturalmente tutti i motivi di rincaro non sono alla produzione. Ce ne sono anche alla fase distributiva e non dipendono certo dai dettaglianti. Perchè gli articoli di cancelleria sono rincarati del 35% alla riapertura della scuola per poi ridursi del solo 15-20%? E se le catene dei supermercati fossero quel toccasana dei costi di distribuzione che il grande padronato pretende, perchè non hanno impedito la vergognosa speculazione a danno dei 10 milioni di ragazzi che vanno a scuola e delle loro famiglie? La realtà è che le grandi catene di distribuzione appartengono agli stessi gruppi finanziari che danno il via alla catena speculativa. Il risultato globale finisce sempre nella borsa della

L'inchiesta del Coop Italia rende evidente che non è possibile combattere l'inflazione dei prezzi senza riforme di grande portata. Fra queste, perchè di piena attualità, occorre mettere la riforma della tassazione. I dazi comunali oggi, l'Imposta sul valore aggiunto domani vanno a dare un nuovo impulso allo aumento dei prezzi, un impulso per di più ad effetto non congiunturale, ma duraturo in quanto il prelievo fiscale aumenta paradossalmente con l'aumento dei prezzi. L'IVA del 12% su 1000 lire di merce è un aggravio di 120 lire oggi; lo sarà di 180 lire domani quando quella stessa merce costerà 1500 lire.

Elettromeccanica

Palermo:

denunciato

il capo

degli agrari

Il capo degli agrari di Paler

mo, Francesco Varvaro, è sta

to denuncia o all'Ispettorato del

lavoro dalla commissione co

munale di collocamento di Cor

leone per violazione dell'obbli

go di presentare i piani coltu

rali e gl :mpegnativi di occu

pazione Con il presidente del

l'Unione degli agricoltori sono

stati denunciati altri tredici

grossi proprietari dell'entroter

ra palermitano, tra cui Castren

se la Torre, padre del sindaco

de di Corleone Denunciato an

che l'unico agrario che aveva

presentato il piano: la commis

sione ha accertato che esso

Contro la decisione della mag

gioranza della commissione (de

cisioni analoghe a quella già

adottata nel Palermitano, ad

Alia contro un gruppo di pa

drom titolati, e a Camporeale)

si sono inutilmente scatenati

rappresentanti degli agrari, so

stenendo persino che è ancora

tu'to da stabilire se Varvaro e

soci rientrano nel novero dei

titolari di grosse aziende.

enon corrisponde al vero »

PALERMO, 20

Fissati nuovi scioperi contro le concentrazioni

I processi di concentrazione nel settore termo-elettro meccanico sono stati oggetto di una riunione dei sindacati di categoria aderenti alla CGIL CISL e UIL, nel corso del quale sono state prese decisioni di forti azioni sindacali Il comitato di coordinamento della FIOM, FIM e UILM del settore, infatti, ha stabilito 12 ore di sciopero per le aziende a partecipazione statale e 6 per quelle private da realizzare anche con manifestazioni comuni; il manteni mento del blocco nei confronti di ogni iniziativa padronale diretta a far passare provvedimenti di ristrutturazione; la sospensione totale degli straordinari con assoluto rispetto dell'orario del settore.

conferenza stampa unitaria a quelli minerari ed elettrici da tenersi il 31 marzo. Nel comunicato le organizzazioni sindacali danno un esempio di cosa significhi la concentrazione: la soluzione proposta dall'IRI Finmeccanica per la Pellizzari di Arzi gnano comporterebbe infatti la perdita di circa 700-800 posti

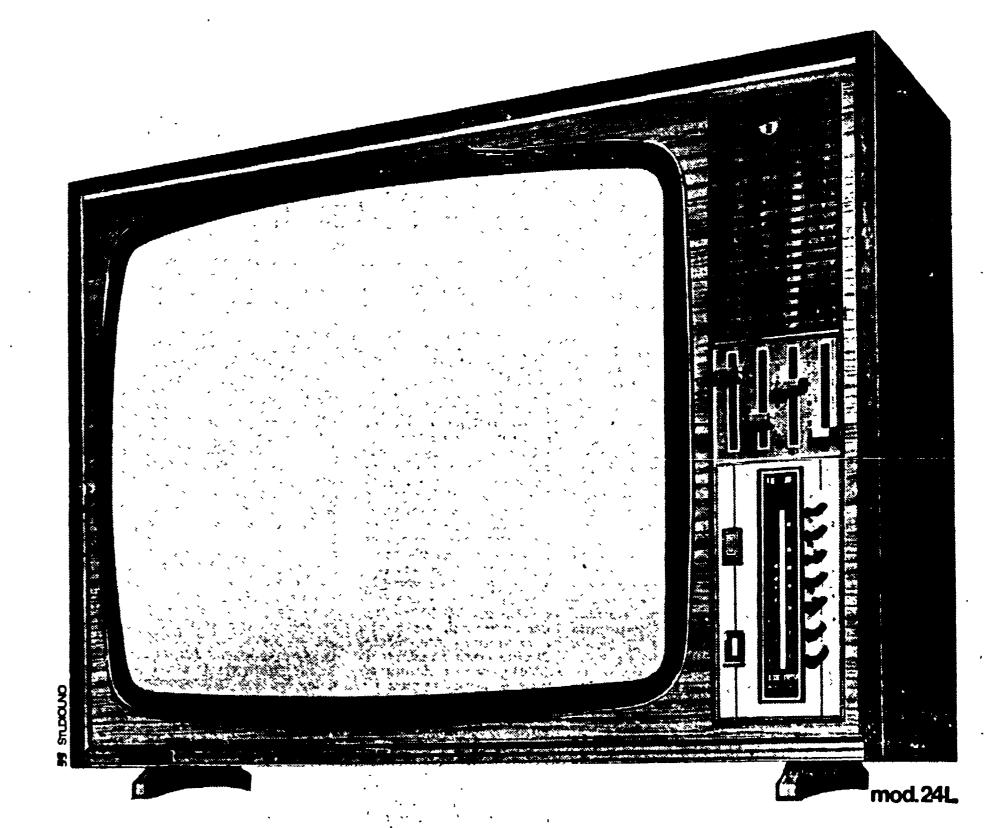
I sindacati metalmeccanici hanno inoltre proposto una

Un Convegno per una più efficace attività di difesa

cento in poco più di un anno. Motta e Alemagna sono diventate partecipazioni statali, e così pure la Pavesi, ma il cittadino non pagherà soltan-to il prezzo del riscatto ai vecchi proprietari. Paga dei rincari che sono dovuti, rile va il Coop Italia, ad inefficienza delle industrie: tanto è vero che il consumatore italiano acquista sempre più dol-

il più moderno tv 24 pollici

- NUOVISSIMA REGOLAZIONE A CONTROLLO VISIVO (sistema slider)
- SCELTA AUTOMATICA DEI CANALI (gruppo integrato a 7 tasti)
- **TASTO MAGICO** PER LE TRASMISSIONI A COLORI (nitida ricezione in bianco/nero)



SERVIZIO ASSISTENZA IN CONTRACTO IN OGNI PARTE D'ITALIA.